

| LE MOSTRE |

L'arte anti-nucleare e schermi di ghiaccio

di FRANCA SANTINELLI

ANCONA - Sorpresa performance per Videodromo, mentre la galleria Puccini è «senza-tomica». Sabato si sono inaugurate le due mostre di arte contemporanea. L'Atelier dell'Arco Amoro

soso si è mezzo allagato, con i visitatori assiepati nell'angolo opposto a dove era collocata la lastra di ghiaccio (in disfacimento) illuminata dalla videoproiezione di **Corrado Carloni** e **Stefano Franceschetti**. Sì, perché i due artisti pesaresi e docenti all'Accademia di Belle Arti di Urbino, hanno voluto utilizzare la materia a loro congeniale, il ghiaccio, che non resisteva al calore del luogo. I visitatori hanno potuto ammirare il movimento delle immagini sulla lastra, si tratta di *Spectrography IV*, risultato della loro ricerca. Carloni e Franceschetti hanno esposto alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, all'Auditorium del Louvre di Parigi, al Museum of Contemporary Art di Chicago, alla Biennale Teatro di Venezia, a Strasburgo e Pechino. Mostra aperta fino al 12 febbraio ore 18,30-20,30.

Alla Galleria Puccini in scena invece l'odentrofuori, mostra di **Cristina Messori** e **Gabriele Silvi**, correlata a *Senzatomica*, esposizione che si terrà a febbraio al centro arti visive Pescheria di Pesaro, centro diretto artisticamente da **Ludovico Pratesi**, giornalista di La Repubblica. *Senzatomica* vuole «trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari» e lì si sono concentrati Silvi e Messori, per passare «dal disarmo interiore alla pace globale». Gabriele ha rivisto il bersaglio di guerra, usato nelle esercitazioni, con il simbolo della pace, che è quel-

Sotto, un giovane visitatore della Galleria Puccini alle prese con un'opera pacifista di Gabriele Silvi. Sotto, la lastra di ghiaccio che si scioglie illuminata dalla videoproiezione di Carloni e Franceschetti all'Atelier dell'Arco Amoro



lo da far suonare, cioè da colpire con un apposito strumento. E molti visitatori si sono cimentati; la galleria era affollata. Poi c'è l'installazione della Messori, un groviglio che pende e lascia la sua ombra. «Il groviglio è quello che abbiamo dentro e fuori - afferma Cristina - per il disarmo ci vuole prima la disposizione interiore». Aperta fino al 5 febbraio ore 18-19,30. Ingresso libero entrambe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEODROMO
F U N T E M P O R A N E E V I D E O A R T